

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE n. 709**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
- dell'articolo 99 del Regolamento interno.

### **OGGETTO: rinnovo del contratto di lavoro Rai pubblicità. Quali tutele e garanzie per i lavoratori?**

#### **Premesso che**

- A quasi tre anni dalla scadenza del contratto, i vertici aziendali di RAI Pubblicità SPA, la società del Gruppo che gestisce, in esclusiva, la pubblicità per il Gruppo RAI, continuano a negare il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori al rinnovo del contratto;
- Le sigle sindacali SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL hanno intrapreso una serie di azioni per sbloccare la trattativa, finora senza esito;
- Le sopra menzionate sigle hanno indetto tre giornate di sciopero dei lavoratori di RAI Pubblicità al fine di sollecitare il rinnovo contrattuale e rivendicare condizioni economiche adeguate;
- Tale situazione è aggravata dal contesto economico generale che negli ultimi anni ha eroso il potere d'acquisto dei salari, rendendo ancor più urgente una revisione delle retribuzioni;

#### **Considerato che**

- RAI Pubblicità ha la sede legale in Torino e sedi operative a Milano, Roma e Bologna;
- Più volte l'azienda ha richiamato il buon andamento dei conti nei vari comunicati stampa aziendali, facendo emergere in tutti questi anni le rigidità aziendali che hanno bloccato la trattativa;
- Nello specifico, nel 2024, RAI Pubblicità ha registrato una situazione economica ampiamente positiva, con ricavi di gestione pari a 769 milioni di euro, in crescita del 12,4% rispetto al 2023, e un utile netto di 13,1 milioni di euro, più del doppio rispetto ai circa 6,1 milioni dell'anno precedente;
- Anche il 2025 si presenta con risultati molto positivi, tra cui il record di raccolta pubblicitaria per il Festival di Sanremo (oltre 65 milioni di euro, +8,5% rispetto al 2024) e la crescita del settore cinema (+18% nei primi sei mesi dell'anno);
- Nonostante questi risultati, le lavoratrici e i lavoratori di RAI Pubblicità non hanno ancora ottenuto il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale

di Lavoro per il periodo 2023-2025, condizione che impedisce loro di recuperare le perdite salariali dovute all'aumento del costo della vita (+8,1% nel 2022 e +5,7% nel 2023 secondo stime ISTAT);

- L'articolo 36 della Costituzione garantisce i diritti fondamentali dei lavoratori, stabilendo che hanno diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro e comunque sufficiente per un'esistenza dignitosa;
- Il protrarsi dell'assenza di un rinnovo contrattuale costituisce quindi una violazione del principio di equità e giustizia salariale costituzionale, oltre che un fattore di tensione sindacale;
- Le istituzioni regionali, pur non avendo competenza diretta nella contrattazione aziendale, possono e devono svolgere un ruolo di supporto alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolti.

### **Si interroga la Giunta regionale per sapere se**

- sia a conoscenza della trattativa in corso tra le organizzazioni sindacali e RAI Pubblicità, e in particolare della situazione dei lavoratori della sede di Torino, che è anche la sede legale della società;
- intenda esprimere solidarietà e sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori impegnati nella mobilitazione;
- intenda attivarsi presso la Direzione del Gruppo e presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per favorire una rapida conclusione della trattativa e la definizione di un rinnovo contrattuale equo e coerente con l'andamento aziendale e il costo della vita;
- ritenga opportuno convocare un tavolo di confronto tra le rappresentanze sindacali e aziendali, al fine di monitorare gli effetti della vertenza e tutelare la continuità occupazionale della sede torinese di RAI Pubblicità.

**La Consigliera regionale**

**Nadia Conticelli**